



Associazione Impegno e Partecipazione

Notiziario dell'Associazione Impegno e Partecipazione

Lo scopo di questo notiziario è di informare e coinvolgere i cittadini a essere partecipi della "cosa pubblica" che non è riservata solo ai pochi "addetti ai lavori".

L'amministrazione creativa

Un altro intervento a costo zero, il nuovo ricovero-biciclette alla scuola media: bene! evviva!!

In molti però si chiedono e ci chiedono come ciò sia possibile: proviamo a spiegarlo nello stesso modo in cui l'hanno spiegato a noi.

La ditta Impertek abbisogna di ampliare la propria area di produzione e fa richiesta di poter usufruire di una fascia di terreno, posta tra il suo confine ed il limite della zona industriale.

In caso di risposta affermativa la ditta è disposta a forme di collaborazione con l'amministrazione.

Le opposizioni evidenziano la particolarità dell'operazione ed il rischio di creare un pericoloso precedente, e, con l'obiettivo di aiutare le attività produttive locali in un simile momento di crisi, acconsentono.

La scuola media da tempo necessita di un nuovo e più sicuro ricovero-biciclette e la sua fornitura potrebbe concretizzare tale collaborazione.

L'Impertek ottiene perciò quanto richiesto e fornisce al Comune il nuovo ricovero, una struttura realizzata da uno studio tecnico che la stessa Impertek ha scelto ed incaricato.

Lo studio quantifica in € 109.000 il valore complessivo dell'opera.

Cen-to-no-ve-mi-la euro!! circa due-cen-to-di-ci-ot-to mi-lio-ni di vecchie

lire!! e una tale cifra, per un simile manufatto, non può che stimolare alcune considerazioni.

109.000 euro, per molti, sono troppi!

È vero che non ci sono stati costi per l'amministrazione ma una tale considerevole cifra poteva e doveva essere gestita in modo diverso.

In un momento di estrema difficoltà, in cui le risorse di ogni ente locale sono ridotte all'osso era forse preferibile optare per una struttura dai costi più contenuti e indirizzare quanto risparmiato su altre necessità.

Era poi tanto malvagia l'idea di ripristinare ed adeguare, con una cifra sicuramente inferiore, la vecchia struttura?

L'area d'accesso e di deposito biciclette potevano essere messi in sicurezza a costo zero semplicemente abolendo il transito ed il parcheggio delle auto all'interno dell'area scolastica: il disagio per chi ne usufruisce è minimo, a pochi passi c'è il parcheggio di via Pola.

Qualche perplessità sull'importo totale sorge spontanea e giustificata quando, ad esempio, nel

capitolato dei lavori per un cestino, al momento ancora non installato, rileviamo una spesa prevista di € 500 (cinquecento): si tratterà di un comune cestino per rifiuti o di un più pregiato vaso in ceramica cinese?

Ma allora ci chiediamo qual è il criterio con cui sono state fatte le scelte?

Si tratta di materiali particolarmente costosi o di super valutazioni?

A molti non è chiaro chi e come, in casi come questo, esamina e determina congrua o meno la valutazione ricevuta; in base a quali requisiti, a quali criteri una valutazione, un'offerta viene accettata o respinta.

Sarà nostro impegno cercare di fare chiarezza su ciò, di chiedere e pretendere che per questo e per qualsiasi futuro lavoro ci sia sempre chi esercita una funzione di controllo e sia in grado di esprimere una valutazione competente a garanzia dell'interesse comune.



Gli insegnanti dell'Istituto Marconi scrivono alle istituzioni locali

Alcuni insegnanti dell'istituto Marconi hanno inviato una lettera alla dirigente Paola Flaborea ed all'Amministrazione comunale evidenziando le problematiche relative alla carenza di strutture degli edifici scolastici che potrebbero avere, in futuro, ripercussioni sulla didattica.

Di tali segnalazioni si è discusso in consiglio comunale in seguito a due interrogazioni, di Impegno e Partecipazione e della Lega.

Il sindaco Beraldo ha risposto che non spetta a lui risolvere questi problemi e che le segnalazioni dovevano essere inviate ad altri enti o alla sola dirigente.

Ha tenuto a precisare che la situazione è diventata grave in seguito ai

tagli fatti dal Ministero della pubblica istruzione.

Inoltre ha affermato di aver partecipato ad una riunione con la stessa dirigente, dopo che entrambi avevano ricevuto la lettera, ma che quest'ultima non ne ha fatto cenno.

Questa affermazione ha fatto intendere ai presenti che i due soggetti non abbiano neppure preso in considerazione le problematiche segnalate.

Il sindaco ha proseguito ponendo molta enfasi sul fatto che queste interrogazioni, a suo parere, sono state portate in consiglio per screditare l'operato dell'amministrazione.

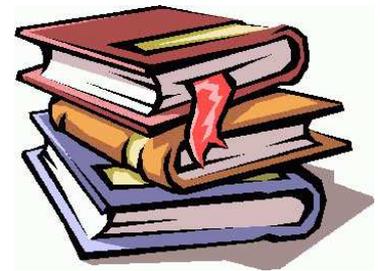
Gli è stato risposto che le interrogazioni sono state fatte perché ci sono state le segnalazioni.

Secondo voi, che cosa avrebbero dovuto fare i consiglieri?

Far finta di niente per non "disturbare" l'amministrazione e ignorare l'appello dei docenti?

Non ci sembra senso civico questo.

Le persone che siedono lì rappresentano i cittadini e pertanto DEVONO portare in discussione le istanze che vengono segnalate.



L'amministratore pubblico e il buon padre di famiglia

Che cosa passa per la testa di un amministratore pubblico, per esempio il presidente di una regione, di una provincia o il sindaco di un piccolo paese, quando deve prendere una decisione?

Il bene comune, è la prima risposta che ciascuno di noi ha in mente.

In realtà sembra che le "dinamiche" e le "condizioni" portino queste persone a fare delle scelte che noi cittadini non riusciamo a capire.

Quando un "buon padre di famiglia" decide di comprare una casa nuova, lo fa, per esempio, per migliorare la qualità della vita della propria famiglia; se decide di mandare i propri figli all'università, lo fa per dare loro delle migliori prospettive.

Ci sembra semplice e chiaro.

Ma spesso il buon padre di famiglia non riesce a capire le decisioni di certi amministratori pubblici.

Forse perché tra le "dinamiche" e le "condizioni", ancor prima del bene comune, c'è la ricerca del consenso a tutti i costi, c'è il fatto che bisogna "tenersi stretta la poltrona".



Ed allora le scelte che vengono fatte non sono quelle che farebbe il padre ma quelle che danno più visibilità, quelle che permettono di "lasciare il segno" in modo che gli elettori abbiano sempre sotto l'occhio i "monumenti".

Lo si vede chiaramente facendo una passeggiata e osservando con occhio critico ciò che ci circonda.

Basta chiedersi:

- io avrei fatto così?"
- perché hanno messo quella cosa lì e non in un altro posto?
- era necessario spendere tutti quei soldi per mettere quegli affari là?
- Non è che hanno deciso di installare quel servizio in quel posto per fare un favore a qualcuno?

Ognuno di noi è capace di dare una risposta a queste domande se pensa alle "dinamiche" e alle "condizioni".

Gli amministratori di adesso sono soprattutto esponenti politici.

È questa la politica che vogliamo?

Ci va bene questo modo di amministrare?

Promesse elettorali

Mai come nel periodo in cui stiamo vivendo abbiamo bisogno di fiducia verso le istituzioni.

Fiducia che non si ha per grazia ricevuta ma che si conquista con la fatica degli impegni presi e rispettati, con la tenacia nel persuadere gli scettici della bontà dei propri argomenti.

A questo punto ci chiediamo questa amministrazione ha il diritto ad avere la nostra fiducia?



Sarebbe troppo facile e banale elencare tutte le promesse che sono

state fatte in campagna elettorale che poi sono state disattese; perciò vogliamo porre all'attenzione dei progetti iniziati dall'insediamento di questa amministrazione e che ad oggi non si sa se siano ancora in essere o meno.

1) MEGA IMPIANTO FOTOVOLTAICO:

tutti si ricordano le promesse del sindaco sui futuri introiti dall'impianto fotovoltaico da 8 MWp.

Qual è la conclusione questo impianto? Si farà, non si farà?

Quanto ha speso fino ad oggi il Comune per questo progetto?

Sono passati più di due anni: era il 9 settembre 2009, quando fu pubblicato il bando;

2) SITUAZIONE EX-SCUOLE ELEMENTARI:

quest'amministrazione lo scorso

anno aveva prospettato la possibilità di concedere l'autorizzazione alla costruzione di un edificio ad uso direzionale, commerciale ed abitativo. Hanno cambiato idea?

3) ALBERI FOTOVOLTAICI:

qui non vogliamo polemizzare sulla loro bellezza o meno.

Adesso vogliamo anche sapere se siano sicuri o meno.

Alcuni pannelli installati sugli alberi di Via Pola stanno scivolando e potrebbero cadere a terra.

Quanto producano di reddito (quello effettivo, non quello che, sulla carta, dovrebbero rendere) ad oggi non siamo ancora in grado di saperlo.

Analizzando le promesse ed i fatti, ce la sentiamo di continuare a dare fiducia e credibilità a questi amministratori?

Commissione affari sociali: i profughi a Ceggia

La commissione affari sociali (che viene convocata con intervalli sempre molto lunghi), ha affrontato il problema dell'eventuale accoglienza di profughi nord africani.

C'è stata infatti una richiesta del Prefetto di Venezia al sindaco Beraldo per verificare se nel nostro comune ci fossero a disposizione strutture idonee a tale scopo.

I nostri rappresentanti nel gruppo consiliare, presenti anche in commissione, hanno sentito il dovere di far sì che fossero valutate tutte le possibilità a disposizione prima di dare una risposta.

Con senso di coscienza sono state vagliate tutte le possibili soluzioni per trovare un eventuale alloggio decoroso, sia in proprietà che even-

tualmente anche in convenzione.

Dobbiamo ricordare tutti, prima ancora di iniziare a ragionare, che l'argomento era dare un tetto decoroso a delle persone, probabilmente un nucleo familiare, che stavano fuggendo da una guerra.



E non si stava parlando di cose o animali ma di esseri umani, di persone, di bambini.

Quindi, prima di dare una risposta al prefetto, le persone intorno al

tavolo hanno vagliato le possibili soluzioni nel nostro comune, tenendo conto anche delle risorse a disposizione.

Nei nostri rappresentanti vi è stata la serietà e la volontà di fare una analisi accurata prima di dare una risposta, soprattutto per evitare di dire NO solo perché si trattava di una richiesta e non di un obbligo a ricevere i profughi.

Alla fine, il sindaco, che ha anche la delega agli affari sociali, traendo le conclusioni di quanto emerso in commissione ha deciso che non vi erano le condizioni per poter dare una risposta positiva alla domanda del prefetto.

Alberi fotovoltaici

Non sappiamo ancora quanto spendiamo per l'illuminazione Beghelli.

Non sappiamo ancora quanto ricaviamo dagli impianti fotovoltaici "vecchi" (scuole, biblioteca, capannone dei carri, albero nella scuola materna, ecc.).

Però sappiamo quanto abbiamo ricavato dall'"albero" davanti al comune: ZERO.

Infatti quello davanti al comune è stato allacciato alla rete da meno di un mese e non sappiamo ancora se

gli altri installati in concomitanza in Via Pola e dietro alla nuova scuola elementare sono stati collegati.

Un mancato guadagno equivale ad una spesa!!!

Se prendessimo soldi dagli alberi potremmo ridurre altre spese. Per esempio potremmo

- ridurre il costo della mensa dei nostri figli,
- avere dei soldi per le manutenzioni,

- avere dei soldi per aiutare chi perde il lavoro e, per esempio, non ce la fa più a pagare il mutuo...

Ma, visto che da quando sono stati "impiantati" non abbiamo guadagnato un euro, non è stato possibile fare niente di quanto elencato.

E se qualcosa fosse stato fatto, i soldi sono stati presi togliendoli a qualche altra parte, riducendo così i servizi e le opportunità a noi cittadini.

Piano Urbano del Traffico: PUT

Nella commissione consiliare servizi tecnici e lavori pubblici del 28 ottobre 2011 è stato presentato il Piano Urbano del Traffico (PUT).

Il piano è stato affidato a degli esperti esterni. L'analisi si è basata su:

- la rete stradale attuale;
- la "bretella statale 58" per il collegamento autostradale Ceggia – Cessalto (non ancora realizzata);
- il nuovo progetto ferroviario FMR (servizio Ferroviario Metropolitano Regionale).

Grazie ad una classificazione delle strade sono stati considerati i diversi aspetti relativi a:

- traffico,
- trasporto pesante e automobilistico pubblico e privato,
- ferroviario,
- ciclabile,
- pedonale.

Sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti correlati alla funzionalità, alla relazione con il paese e alla criticità o pericolosità per poter sviluppare una corretta gestione della circolazione.

Nella stessa commissione è stata evidenziata ancora una volta la criticità dovuta al traffico in alcuni punti del nostro pae-

se, in particolare l'arteria che collega l'uscita autostradale di Cessalto passando per il centro di Ceggia: Via Vittoria, Via Marconi, Via 4 Novembre fino all'immissione nella statale 14.

E' stata ribadita ancora una volta la necessità di un intervento immediato per quanto riguarda il problema del traffico pesante, causa principale di inquinamento e pericolosità.

Sono stati suggeriti alcuni interventi e in particolare il divieto di transito ai mezzi pesanti. Infatti questi ultimi possono usufruire di due nuove arterie di collegamento nel territorio, quella di San Stino di Livenza e quella di Noventa di Piave, corrispondenti alle uscite autostradali.

Attualmente Via Piavon, che è strada provinciale e non comunale, è vietata al traffico pesante per la pericolosità del percorso stesso.

Quindi il traffico transita in una strada comunale, Via IV Novembre, creando le difficoltà e la pericolosità che tutti conosciamo (non dimentichiamo poi il deterioramento del manto stradale).

È stato evidenziato che, essendo provinciale il tratto fino a via 4 Novembre, l'amministrazione comunale non può vietare il traffico pesante.

Può però vietarlo nella nostra arteria comunale, Via 4 Novembre, e mettere la provincia di fronte alle proprie respon-

sabilità.

A questo punto la provincia dovrà trovare una soluzione dei camion (magari erogando i fondi per la realizzazione della bretella).

Le nostra proposta è stata ripresa da un'altra associazione

Pochi giorni fa un volantino è stato recapitato alle famiglie di Ceggia (non a tutte, a quanto ci è dato sapere) in cui una associazione ambientalista ripropone ciò che noi avevamo proposto a giugno 2011 e che riproponiamo di nuovo : la chiusura al traffico pesante di Via 4 Novembre per uscire da questa assurda situazione di stallo per quanto riguarda la viabilità.

Ci fa quindi piacere vedere che questo è un tema sentito e condiviso e speriamo che chi può prendere delle decisioni ne prenda atto e soddisfi le richieste che gli vengono formulate da più parti.

Ci chiediamo, ma è possibile che su un tema così importante e sentito dalla cittadinanza si debba avere una nuova mobilitazione di cittadini?

Dalla mozione alla sanzione aspettando... la rimozione.

Martedì 15 novembre 2011 i tecnici dell'ENEL hanno provveduto ad allacciare alla linea elettrica il primo dei nove alberi fotovoltaici rientranti nel cosiddetto "progetto Beghelli".

Gli alberi di via Pola sono stati allacciati poco dopo.

Cinque alberi quindi, ad un anno dalla messa a dimora, risultano ancora non collegati, stanno cioè "prendendo il sole" e non trasformando l'energia solare in energia elettrica

Fin da subito la famosa "terza variante al progetto Beghelli" e l'ubicazione degli alberi o meglio di uno di essi ha suscitato il malcontento della maggioranza dei cittadini e la decisa contestazione delle opposizioni.

Infatti il "dono" di queste nove strutture fotovoltaiche da parte della Beghelli non veniva ritenuto equivalente a quanto tolto dal precedente accordo, l'"albero" di Piazza tredici Martiri era ed è esteticamente brutto ma, soprattutto, non in armonia con il luogo in cui è stato posto.

La piazza del municipio, il cuore della comunità che ospita i simboli della patria, dello stato, delle sue istituzioni e del governo del paese, il luogo della memoria dei caduti in guerra e dei Martiri della Resistenza non può ospitare una simile struttura pur simbolo, come continua a sostenere il nostro sindaco, dell'impegno della amministrazione nella ricerca di nuove fonti di energia pulita.

Una scelta che qualcuno è giunto a definire "ostentazione di se stessi".

Le opposizioni hanno subito fatto sentire la loro voce, il loro dissenso: chi anche in maniera eclatante attraverso la stampa, chi invece, come noi, in modo meno fragoroso

ma più diretto.

Con mozioni (22/4/11) ed interrogazioni in consiglio comunale abbiamo posto dubbi, rimostranze, interrogativi e proposte direttamente a chi certe scelte le ha fatte e/o le ha determinate per avere in forma diretta e nel luogo più consono ed opportuno la risposta mentre, con il volantinaggio porta a porta, abbiamo informato i cittadini (9 aprile).

È passato un anno ed il progetto non ha ancora visto la sua completa realizzazione, anzi.

Anche la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici ha trovato qualcosa che non va bene per quell'"albero" nella piazza e alla fine ha emanato un'ammenda di circa millecinquecento euro.

Il Sindaco ha assicurato che in caso di imposizione "si sarebbero valutate le motivazioni e che comunque non vi sarebbero stati costi per l'amministrazione" (Gazzettino 20/10/2011 e Nuova Venezia 24/10/2011).

Molto bene! Ma allora ci chiediamo: chi paga i 1500 euro?

Avrà forse il Sindaco ascoltato il nostro suggerimento (interpellanza del 7/5/2011) di far pagare agli effettivi responsabili le conseguenze negative di certe scelte, di certe mancanze?

È passato un anno e quell'albero o meglio quegli alberi non hanno dato ricavi, sono stati esclusivamente fonte di costi certi.

Chi volesse, oggi come oggi, fare una qualsiasi valutazione sulla "scelta fotovoltaica" fatta dal comune di Ceggia, su come l'ha perseguita e quindi gestita si troverebbe di fronte un quadro d'insieme diciamo ... particolare: a

spese certe si troverebbe a dover contrapporre i ricavi provenienti dagli "alberi improduttivi" e quindi pari a 0 + i ricavi provenienti dagli altri impianti comunali, funzionanti da diversi anni, di cui però l'Amministrazione non riesce ancora a determinarne l'effettivo rendimento.

Se per gli attuali nostri amministratori la gestione di pochi piccoli impianti è così difficoltosa e problematica, sorge spontanea la domanda, come diceva un noto presentatore televisivo di qualche anno fa: "che ne sarebbe stato se fosse partito il loro famoso progetto per l'impianto fotovoltaico da 8 MW?", "come saremmo finiti?"

.... ai posteri l'ardua sentenza!

Registrazione dei consigli comunali

Riportiamo questa frase da pagina 4 dal notiziario di GIUGNO 2011:

"Dobbiamo evidenziare che, a seguito di una mozione presentata dai nostri consiglieri, il Sindaco si è impegnato affinché le registrazioni dei consigli comunali saranno pubblicati sul sito internet del comune.

A fronte di questo impegno del primo cittadino, i consiglieri Florian e Lorenzon hanno ritirato la mozione."

Chi indovina come è andata a finire?

Abbiamo dovuto presentare in consiglio una interrogazione per chiedere al Sindaco come mai non rispetti la parola data.

Che scuse ci saranno per giustificare questa mancanza?

Stazione ferroviaria

Sono stati appaltati i lavori di ristrutturazione della stazione ferroviaria per l'ammodernamento della locale stazione, sulla linea ferroviaria Quarto d'Altino - Portogruaro, con l'ampliamento del parcheggio.

Si tratta di un intervento finanziato con fondi comunitari che prevede la sistemazione del piazzale esterno con la realizzazione di un capolinea bus, quattro per auto destinati agli utenti disabili e sei invece adibiti a sosta breve.

Completeranno la dotazione di posti auto del parcheggio 136 posti auto per soste prolungate nell'area dell'ex scalo merci.

Sono inoltre previsti 114 stalli per moto e bici, che verranno realizzati in posizione protetta rialzata rispetto al traffico dei veicoli e con accesso diretto alla banchina del primo binario e al fabbricato viaggiatori.

Nell'intervento è prevista la manutenzione e il ripristino dell'ex magaz-

zino, attualmente in gestione al Comune.

Il costo complessivo dell'intervento, a carico della regione, è di 1 milione 375 mila euro.

I lavori dovrebbero iniziare nel febbraio del prossimo anno per concludersi nel gennaio del 2013.

Bretella sì, bretella no.

Ad una un'interrogazione in Consiglio Comunale sul mancato inizio dei lavori della Bretella, il Sindaco Beraldo si è dimostrato particolarmente preoccupato per l'effettiva realizzazione.

Mancherebbe il finanziamento di 2,5 milioni di euro promesso dall'ex presidente della provincia Zoggia, legato al collasso del valore delle azioni Save che sono precipitate.

A questo si aggiunge la rediviva proposta del Comune di Torre di Mosto di costruire 'la strada dei vigneti', una infrastruttura interprovinciale per collegare la zona industriale di Torre di Mosto con l'Opitergino - Mottense, attraverso il territorio comunale di Cessalto.

Quest'ultima, viste le esigue risorse a disposizione, può diventare una seria rivale alla costruzione della Bre-

tella, richiedendo, per la sua realizzazione, ben un milione di euro.

Inoltre, da non sottovalutare il timore della 'filiera istituzionale corta' costituita dal sindaco di Torre di Mosto Paludetto, dal Presidente della Provincia Zaccariotto e dal presidente della Regione Zaia, tutti esponenti della lega nord.

Fiume Piavon

Finalmente, dopo la piena del 17 marzo scorso quando per pochi centimetri il fiume Piavon non è esondato, il Consorzio di Bonifica ha approvato il progetto esecutivo.

Si tratta di un intervento di scavo e messa in sicurezza dal ponte della SS14 a quello della ferrovia per rimuovere tutti i fanghi che hanno progressivamente ridotto la portata idrica del canale.

L'intervento è urgente per evitare una esondazione e per la sistemazione delle criticità delle rive.

L'intervento dovrebbe essere terminato prima della dell'inizio della prossima stagione irrigua.

Lavori in corso

Sono in fase di esecuzione i lavori per la metanizzazione e la messa in sicurezza di via Prà d'Arca (con parte di pista ciclabile), Via Formighè e Via Caltorta.

Il tutto è stato realizzato grazie ad un finanziamento e ad un contributo regionale per una spese complessiva di 480.000 euro.

I lavori sembrano procedere anche se parecchie sono state le lamentele da parte dei residenti per mancate comunicazioni ed informazioni dell'amministrazione sulle date di inizio e sulla chiusura delle strade, creando inevitabili così disagi ai residenti.

I lavori dovrebbero concludersi entro la prossima primavera.

Piano casa in centro storico

Approvata la nuova versione del Piano Casa ai sensi della L.R.14/2009 e s.m.i. che consente l'aumento volumetrico anche nel centro del paese.

Dopo il positivo riscontro della prima versione della norma introdotta dalla regione per il rilancio del settore edile si consente l'applicazione del Piano Casa anche in zona A previa valutazione in consiglio comunale del progetto edilizio.

Eventuale insediamento abitativo in zona agricola in località Gainiga

Alcuni cittadini della località di Gainiga ci avevano riferito che sarebbero stati fatti dei lavori nel terreno in zona agricola che in passato era stato indicato come possibile insediamento di una comunità di giostrai.

Riguardo quell'insediamento il sindaco dichiarò (consiglio comunale n. 43 del 10-10-2009) che tutto era frutto di inutile allarmismo.

Quindi, tramite una nuova interrogazione, con l'obiettivo di evitare il ripetersi di inutili allarmismi conseguenti ad esempio a nuovi interventi di stampa e TV, che sicuramente non avrebbero giovato al nostro paese, lo abbiamo invitato a precisa-

re anche i dettagli di eventuali operazioni o autorizzazioni in corso.

Soprattutto al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica sulla vigilanza dell'amministrazione relativamente a quell'area, già oggetto della precedente interrogazione.

Questo perché pochi giorni prima della segnalazione erano stati effettuati lavori per portare i tubi dell'acquedotto. (Ricordiamo che il terreno è agricolo.)

Il sindaco ha ufficialmente dichiarato in consiglio comunale che in quell'area NON vi sarà alcun insediamento abitativo.

Alzabare: accettato il nostro suggerimento

Dopo due anni dalla nostra richiesta l'amministrazione ha provveduto.

Era novembre 2009 quando i nostri rappresentanti chiesero al sindaco il ripristino del montacarichi alzabare in modo da poter fornire un servizio decoroso e svolto in sicurezza quando la tumulazione è prevista nei loculi posti sulle file superiori.

Tramite un apposito accordo, la ditta che gestisce i servizi di illuminazione cimiteriale ha fornito al comune l'attrezzatura.

Il montacarichi è ora disposizione degli addetti alla tumulazione.

Lottizzazione "ai Masi"

Nel consiglio comunale del 25 luglio 2011 è stata posta all'ordine del giorno l'approvazione della variante con la richiesta di ratificare la delibera di giunta comunale n. 38 del 23 aprile 2011 che ne approvava l'avanzamento.

La variante in oggetto è stata discussa in due sedute della seconda commissione consiliare nella quali è stato evidenziato che il provvedimento si è reso necessario a seguito di un errore di progettazione della rete fognaria dell'area "Comparto Comugne" poiché il diametro della condotta fognaria da collegare era doppio rispetto la ricevente;

Tale "svista" ha obbligato gli attuatori della "lottizzazione Comugne" a provvedere a un nuovo recapito verso la scolmatrice di Via ComUNET e tale condotta è stata realizzata sotto il percorso ciclopedonale previsto e, in parte, sotto la proprietà della lottizzazione "Ai Masi";

In sede di commissione è stato riferito che l'errore di valutazione, di progettazione e di realizzazione della condotta è da attribuire in toto alla ditta appaltatrice dei lavori "Paccagnan".

L'amministrazione, a titolo di risarcimento del danno causato da terzi al privato, ha così pensato di regalare altri 500 mq di area pubblica per far sì che tutto il tubo sia su proprietà privata. I futuri acquirenti dei lotti si troveranno così una servitù per la condotta pubblica.

Si è riscontrato inoltre che la proprietà della "Lottizzazione ai Masi" ha già realizzato (nel 2007) la recinzione sul nuovo limite (cioè su suolo pubblico) prima dell'approvazione della variante oggi in discussione. Opera, a detta del proprietario, concordata con la precedente amministrazione.

In commissione è stato evidenziato il presunto abuso edilizio e amministrativo ribadendo la necessità di verifi-

care le reali colpe ed imputare ai soggetti responsabili il danno derivante.

Abbiamo presentato delle osservazioni e richiesta di opposizione alla delibera di giunta in questione evidenziando le irregolarità che tale atto presentava.

In consiglio comunale, durante la discussione, le nostre osservazioni non sono state prese in considerazione in quanto ritenute non valide per una questione di forma.

La motivazione è stata che non si capiva la distinzione tra le osservazioni e l'opposizione alla delibera e che ad opporsi lo possono fare solo i confinanti.

Dopo una accesa discussione, ci siamo riservati di inoltrare la delibera in questione con relativi atti ad un ente legale superiore per una attenta e corretta valutazione.

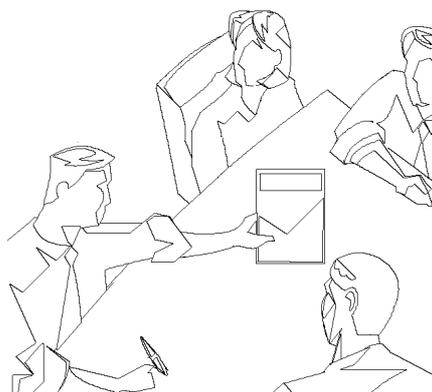
L'attività in Consiglio Comunale e in paese.

In questa pagina riportiamo le azioni che vengono intraprese dai nostri rappresentanti in consiglio comunale e le attività dell'associazione in paese.

Con questo numero ci sarebbe piaciuto poter aggiungere una colonna dal titolo "La risposta" ma dobbiamo rimandare.

Non lo abbiamo fatto perché non abbiamo avuto tutte le risposte.

Per le interrogazioni sui "masi" e sui



giostrai a Gainiga qualcosa lo possiamo dire e lo facciamo in due articoli

appositi di approfondimento.

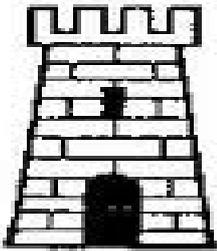
La risposta alla "lettera dei docenti" è stata anticipata dal sindaco di un consiglio comunale in quanto vi era la possibilità di dare una risposta congiunta ad una interrogazione sul medesimo argomento presentata dall'altro gruppo di minoranza

Per le altre interrogazioni diamo delle delucidazioni sul perché sono state presentate.

Data	Oggetto	Commento
1 Ottobre	Presentata una interrogazione: "Pubblicazione delibere".	In data 18 novembre 2010 abbiamo chiedevamo la pubblicazione di n. 33 delibere di giunta mancanti. Ad oggi rileviamo che non è stata ancora completata la pubblicazione. A distanza di 10 mesi chiediamo di conoscere il motivo.
1 Ottobre	Presentata una interrogazione: "Lettera Docenti scuola media".	I docenti nel documento esprimono la loro preoccupazione per una didattica formativa di qualità per i nostri ragazzi. Chiediamo se questo appello sia stato preso in considerazione e quali siano state le azioni intraprese e future.
30 Settembre	Presentata una interrogazione: "Strutture fotovoltaiche".	Chiediamo se, alla data del 30 settembre, gli alberi fotovoltaici Beghelli sono stati collegati alla rete elettrica.
30 Settembre	Presentata una interrogazione: "Registrazione audio e diffusione sedute consiliari".	Chiediamo cosa sia stato fatto a tutt'oggi per onorare gli impegni presi in commissione riguardo la registrazione delle sedute del consiglio comunale.
30 Settembre	Presentata una interrogazione: "Centro internet gratuito".	Si chiede come mai, dopo 3 mesi, non sia stata fatta adeguata comunicazione ai cittadini del nuovo servizio.
12 Settembre	Presentata una interrogazione: "Eventuale insediamento abitativo in zona agricola in località Gainiga".	Alcuni cittadini della località di Gainiga ci riferiscono che sarebbero stati fatti dei lavori nel terreno in zona agricola che in passato era stato indicato come possibile insediamento di una comunità di giostrai. Abbiamo chiesto al Sindaco una dichiarazione al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica sulla vigilanza dell'amministrazione relativamente a quell'area.
5 Giugno	Distribuito a Ceggia il Notiziario.	
19 Maggio	Presentata una opposizione alla delibera di giunta n.38 del 23-04-2011 riguardante una variante al piano di lottizzazione "ai Masi".	Poiché in commissione è stato evidenziato un presunto abuso edilizio e amministrativo ed è stata ribadita la necessità di verificare le reali colpe ed imputare ai soggetti responsabili il danno derivante, si OSSERVA E CI SI OPpone ALLA APPROVAZIONE della delibera di giunta n. 38 del 23-04-2011 in attesa che vengano chiarite le responsabilità di questo atto in quanto si tratta di cosa pubblica, cioè di tutti i cittadini.

Favola antica

C'era una volta, tanto tempo fa, in un paese lontano lontano, un regno in cui il re, dopo essere salito sulla torre d'avorio, continuava a dire a tutti: "Io, lo so quali sono i vostri bisogni. Io so cosa è giusto. Voi siete solo un popolo poco intelligente ed avete bisogno di me per poter imparare a vivere e crescere".



E, dall'alto della propria posizione, decideva come spendere i soldi del tesoretto reale, organizzava feste, balli e concerti.

Da giovane, questo re pensò: "mi devo circondare di cortigiani che stiano sempre zitti e mi dicano sempre e solo di sì, così potrò fare ciò che voglio".

E così fece.

Scelse con cura il Ciambellano trovando in lui la persona adatta anche per gli incarichi meno ortodossi: un vecchio conoscitore delle procedure di corte, dei modi con cui ci si deve comportare per accaparrarsi le simpatie del prossimo.



Il Ciambellano era sempre presente alle feste del re e non disdegnava di farsi vedere, sempre vestito di tutto punto, in tutte le occasioni dove ci fossero delle persone che potessero un giorno essergli utili.

Ma il Ciambellano era soprattutto furbo: riusciva sempre a far credere di aver fatto qualcosa, ma faceva lavorare gli altri ed alla fine arrivava

e diceva "io ho fatto questo... io ho fatto quello".



Come era ambizioso il Ciambellano... non gli bastava la sedia dove era seduto, voleva il trono del re!

E così, quando il re cominciò ad essere vecchio e si cominciava a pensare alla successione, il Ciambellano iniziò a lavorare per se stesso.

Restando ben aggrappato alla sua poltrona prese le distanze dal re ed andava in giro per il regno dicendo a chi incontrava: "il re è vecchio e sta impazzendo, la malattia avanza non sa più cosa dice. Io sono l'unico che sa quali sono i vostri bisogni".

Ed intanto cercava delle persone che fossero disposte a diventare i suoi cortigiani.

Persone fidate che avrebbe poi manipolato come l'attuale re stava facendo con i cortigiani attuali.



Nessuno sa se il re fosse venuto a conoscenza di ciò che il Ciambellano stesse facendo, ma di fatto il re non faceva niente.

Continuava a stare nella torre e viveva nel suo mondo, lontano dalla realtà e dai problemi del regno.

I cittadini cominciarono a parlare tra loro e più di qualcuno diceva di essere stanco di essere governato da persone come il vecchio re o il Ciambellano.

Tutti pensavano che sarebbe stato meglio se il re avesse lasciato il trono a qualcuno che avrebbe dovuto pensare ai veri bisogni della gente.

(Non di sicuro il Ciambellano, la cui prima ambizione era solo di sedere al posto del re).

Il tempo passò e il re si preparò per lasciare il trono (in questa storia il re non muore - questa è una favola, ricordiamocelo, e si può decidere che nessuno muoia mai.)

Il Ciambellano fece di tutto per prendere il suo posto, e qualcuno si lasciò abbindolare e gli diede corda, credendo alle sue lusinghe.



Però non aveva tenuto conto che la maggior parte della gente si era stancata del re, del Ciambellano e di tutti i cortigiani il cui unico scopo era di stare seduti sulle poltrone di corte e assecondare gli interessi dei potenti.

I cittadini avevano capito che il Ciambellano era vanitoso ed opportunistico e non volevano più sentir parlare di lui.

Insieme quindi decisero di...

E qui la storia si sospende per permettere a ciascuno di noi di farla finire come meglio preferisce, decidendo chi prenderà il posto del vecchio re.

A noi piacerebbe che arrivasse un cavaliere senza macchia e senza paura, come nella storia della bella addormentata nel bosco, ma non vogliamo influenzare nessuno...



Nuova numerazione civica?

È stata proposta la variazione della NUMERAZIONE CIVICA delle abitazioni.

L'Amministrazione, per voce ed impegno del vicesindaco Vidali, vuole variare l'attuale sistema adottando il sistema metrico.

In sostanza la numerazione metrica consiste in un numero che indica la distanza da un punto di riferimento prestabilito, per esempio l'inizio di

una strada.

La numerazione della casa sarà, per esempio, il numero di metri dal riferimento (es.: 388).

388

Questo comporta come vantaggio che i numeri di casa, una volta assegnati, non cambieranno più.

Il Vicesindaco ha annunciato che ci sarà una commissione per discutere

l'argomento.

Ha comunque anticipato che una parte dei costi saranno finanziati dalla Regione Veneto ed il resto sarà a carico dei cittadini.

La variazione della numerazione civica comporterà dei "disagi" per ciascun cittadino: l'aggiornamento di documenti e dei dati presso i fornitori di servizi (luce, acqua, gas, telefono, giornali, ecc.).

Scuola elementare: il parcheggio

Ci è giunta la richiesta da parte di genitori di bambini frequentanti la scuola elementare di fare pressioni alla attuale amministrazione per far mettere in sicurezza la viabilità del parcheggio e della strada antistante.

Chi ha dei figli o dei nipoti che frequentano la scuola si sarà accorto della difficile situazione, per non dire potenzialmente pericolosa, in cui si trovano i bambini che attraversano il parcheggio.

Perché chi ha progettato quel parcheggio non ha previsto di fare un marciapiedi dalla parte del cancello di ingresso?

I bambini che scendono dalle auto parcheggiate dalla parte della scuola sono costretti a camminare in mezzo al parcheggio, dove ci sono i mezzi in movimento.

A causa di come è stata progettata la viabilità, ora non c'è spazio per costruire un marciapiedi, perché via Folegot non è dritta e nella parte rialzata presenta una doppia curva, riducendo così lo spazio a disposizione per parcheggi e marciapiedi.

Se Via Folegot fosse stata dritta ci sarebbe stato lo spazio per fare un marciapiedi attaccato alla recinzione.

Entra acqua dal tetto della palestra della nuova scuola elementare

Quando piove, dal tetto della NUOVA scuola elementare filtra dell'acqua e gli alunni non possono usare la palestra.

Chiediamo all'amministrazione che risolva il problema al più presto prima che la situazione degeneri e che poi il costo della riparazione sia molto maggiore di quello che si potrebbe affrontare se l'intervento fosse fatto subito.

Non dimentichiamoci che LA SCUOLA È NUOVA, non ha 50 anni!

Come mai il tetto è già rotto?

Carro della memoria

Il giorno 11 ottobre, in auditorium comunale, vi è stato l'incontro della pro-loco con le associazioni affinché ciascuno potesse esporre le attività per i tre/quattro mesi seguenti.

I rappresentanti presenti hanno presentato le loro proposte e dato le proprie disponibilità per eventuali attività, in particolare per quelle della festa di San Martino e di Natale.

Buona parte della serata è stata però dedicata ad un nuovo progetto della Pro-Loco.

La presidente Mariangela Doretto ha esposto un progetto da lei fortemente voluto: "il carro della memoria".

La Pro Loco di Ceggia ha acquistato dalle ferrovie un vecchio carro bestiame che è stato utilizzato per il trasporto delle persone ai campi di concentramento.

La presidente ha proposto che siano le associazioni di Ceggia a farsi carico del restauro e della messa in sicurezza del carro della lunghezza di 12 metri che, una volta terminato,

preferibilmente entro settembre 2012, dovrebbe essere collocato nell'area verde a fianco delle scuole di via Folegot.

Il carro diventerebbe un monumento a ricordo dei deportati e, sempre nelle intenzioni, potrebbe diventare anche sede di mostre e attività didattiche.

C'è un centro internet gratuito a Ceggia!

La trasparenza e la comunicazione non sembrano essere il fiore all'occhiello dei nostri attuali amministratori.

Lo sapevate che a Ceggia è presente un centro internet gratuito denominato "P3@Veneti"?

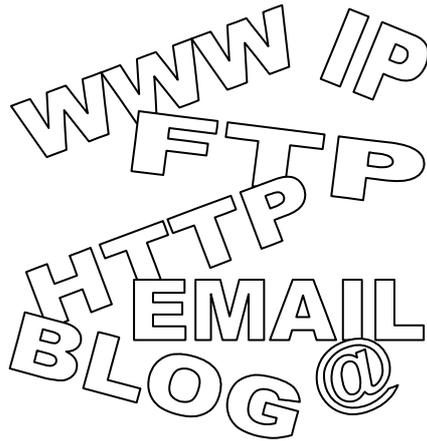
Il giorno 22 giugno 2011 il Sindaco ha fatto una dichiarazione al quotidiano locale "Il Gazzettino" in cui ha annunciato che il centro era operativo e che "i cittadini di Ceggia potranno usufruire di una sala computer per sfruttare le enormi potenzialità offerte da tecnologia e internet."

I cittadini di Ceggia che non hanno letto quel giornale però non hanno saputo nulla di questa opportunità...

Facciamo notare che nel finanziamento regionale erano compresi circa 1400 euro per attività di comunicazione e promozione dell'iniziativa.

Abbiamo atteso un po' di tempo speranzosi che i soldi che la regione aveva destinato alla comunicazione fossero investiti per informare i cittadini.

Poi, visto che il centro era stato annunciato da un bel po' e nessuno sapeva niente, come Impegno e Partecipazione abbiamo chiesto, con l'interrogazione del 30 settembre, che finalmente fosse "fatta adeguata comunicazione alla cittadinanza del nuovo servizio".



Dopo un po' di tempo dalla nostra interrogazione la notizia del nuovo centro è stata consegnata al giornale diocesano "L'Azione", che l'ha pubblicata il 27 novembre, pochi giorni dopo è comparsa sui quotidiani locali.

(Attenzione alle date: sui giornali è

stata evidenziato il servizio dopo che abbiamo presentato l'interrogazione in consiglio comunale...)

Poi, sempre dopo la nostra azione, sono comparse in paese delle locandine 30 per 40 cm e sono stati distribuiti dei volantini agli studenti degli istituti di Ceggia.

Ci sembra un costo sproporzionato, per 1400 euro!

Dei volantini e qualche manifestino.

Vedremo di chiedere un rendiconto di come sono stati spesi questi soldi.

E se non avessimo presentato l'interrogazione?

Chi avrebbe saputo di quei computer gratis, connessi ad internet in fibra ottica, a disposizione di tutti?

Comunque ora tutti i ciliensi possono andare alla Casa della Dottrina dove sono stati collocati.

L'accesso è gratuito e libero a tutti, giovani e adulti.

Gli orari di apertura sono esposti presso il centro.

Bilancio 2011: è stato votato l'assestamento di bilancio

È stato votato dalla maggioranza l'assestamento di bilancio.

"L'assestamento" permette di correggere eventuali errori del bilancio preventivo.

Per esempio, se ci sono state più spese del previsto si devono mettere in essere delle azioni correttive per poter chiudere il bilancio in pareggio.

L'apposita commissione deve analizzare e tenere sotto controllo il bilancio.

In consiglio comunale è stato fatto notare che, a tre giorni dalla richiesta di approvazione, i consiglieri di minoranza non avevano in mano i

dati da analizzare e che cinque giorni prima nei fogli che l'assessore al bilancio aveva consegnato, c'era un "buco" di decine di migliaia di euro.

Poi, all'improvviso, sono spuntati fuori i soldi che servivano per far quadrare i conti.

Ma come.

Cinque giorni prima l'assessore al bilancio in commissione chiedeva alle opposizioni se avevano qualche suggerimento per trovare soldi e poco dopo scopre che i soldi c'erano (dovuti a trasferimenti statali).

Ci sembra un modo di far quadrare i bilanci abbastanza "approssimativo".

A scuola ci hanno insegnato che il bilancio deve sempre essere tenuto sotto controllo e tutte le voci di "dare" e "avere" dovrebbero esservi registrate.

Ci sembra strano che i soldi saltino fuori perché qualcuno "si è accorto" non erano state inserite delle voci e "si è ricordato" dei possibili introiti.

Se non ci fosse stato il buco, quelle voci quando sarebbero state scritte?



La cena del cinghiale

“Quand’ea sto ano a zena del cinghiale?” è la domanda che molto spesso ci fanno amici e simpatizzanti.

Dopo appena due edizioni è già diventata una bella tradizione, un evento a cui sempre più persone tengono a partecipare.

È l’occasione per passare assieme, “co i pie soto a toea”, due ore in

allegria compagnia, chiacchierando e degustando le prelibatezze a base di cinghiale preparate da un team di cuochi davvero eccezionale.

La cena è una delle forme con cui l’associazione raccoglie quei fondi indispensabili per sostenere ogni sua attività non avendo altra fonte di finanziamento se non il tesseramento e la generosità dei propri soci e di amici e simpatizzanti.

Parte del guadagno della serata, come negli anni precedenti, verrà devoluto in beneficenza.

L’appuntamento è per **Sabato 21 Gennaio 2012 alle ore 20,30.**

Le adesioni si possono dare, fino ad esaurimento posti, presso la sede (via 4 Novembre, 16) negli orari d’apertura.

Vi aspettiamo!!

È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano ...

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza ...

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri!

(Madre Teresa di Calcutta)

*Buon Natale
Associazione Impegno e Partecipazione*

Per conoscenza

Questa edizione del Notiziario è stata divulgata dall’Associazione Impegno e Partecipazione a tutte le famiglie del territorio di Ceggia.

Per i soli soci vengono preparate delle

edizioni supplementari riservate che vengono consegnate durante l’anno con lo scopo di aggiornare periodicamente sulle attività e sui fatti che interessano il nostro paese.

	Orari di apertura della sede
• Martedì	10.00-11.30
• Giovedì	19.00-20.00
• Sabato	9.30-11.30

La redazione ringrazia tutti coloro che hanno contribuito, con e le loro proposte ed i loro scritti, alla pubblicazione del notiziario.

Ceggia, Dicembre 2011

Stampato da: Associazione Impegno e Partecipazione

Editore: Associazione Impegno e Partecipazione

Direttore Responsabile: ing. Mirko Marin

Iscritto al n°19 del registro Stampa del Tribunale di Venezia il 6/7/2011.

• Associazione Impegno e Partecipazione

• Sede operativa: Via IV Novembre, 16 Ceggia
• Sede legale: Via Noghera, 55 Ceggia

• Tel.: 0421 1885115

• Fax: 0421 1880157

• Web: www.impegnoepartecipazione.it

• E-mail: info@impegnoepartecipazione.it